



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Numero 37 del 05-10-2016

Oggetto: Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari. Modifica ed integrazione. Approvazione.

L'anno **duemilasedici** il giorno **cinque** del mese di **ottobre** alle ore **19:00**, nella sede municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta, sotto la presidenza del Sindaco Gonzo Francesco Enrico. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Pelle' Michelangelo.

Partecipano alla seduta i Signori:

Gonzo Francesco Enrico	P
Cazzola Nicolas	P
Refosco Simone	P
Dacchioni Denise	P
Cademartiri Stefania	P
Dal Pezzo Isabella	P
Sesso Andrea	P
Lago Nerina	P
Zamberlan Stefano	P
De Franceschi Massimo	P
Ferron Claudia	P
Casara Piera	P
Lupazzi Luca	P

Presenti 13 Assenti 0.

L'Assessore esterno risulta:

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

Oggetto: Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari. Modifica ed integrazione. Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco espone la proposta.

Premesso che:

- l'articolo 27, comma 1 punto 7, del D.L. 201/2011 "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici*", convertito in L. 214/2011, ha sostituito l'art. 58, commi 1 e 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante: "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", il quale:

➤ al comma 1 prevede che con delibera dell'organo di governo, Regioni, Provincie, Comuni e altri Enti locali individuano, "*redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione*";

➤ al comma 2 prevede che "*L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.*»

◆ con propria delibera n. 14 in data 18.04.2016 è stata approvata la Modifica e variazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari in variante al precedente come da allegato al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016;

Preso atto che a seguito dell'ulteriore ricognizione di mercato e nuove perizie di stima il Settore Patrimonio ha stilato la ricognizione del Patrimonio Immobiliare Disponibile (Allegato A) ed il quadro delle alienazioni per il triennio 2017-2019 come da allegato B) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto:

- di dar corso all'applicazione della normativa con riferimento al bilancio 2017-2019 e con riferimento, per il momento, ai beni immobili evidenziati nell'allegato B), la cui alienazione permetterà di acquisire risorse utili al finanziamento di opere pubbliche;
- di procedere all'alienazione in applicazione dell'art. 6 del "Regolamento per le Alienazioni di Patrimonio Immobiliare" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 20.12.2004;

Visti:

- l'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., sulla presente proposta di deliberazione i Responsabili dei Settori 2° Finanziario e 3° Tecnico, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, per quanto di propria competenza, acquisiti agli atti;
- l'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*"

come modificato dall'art. 27, comma 1 punto 7, del D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici";

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il vigente Regolamento delle Alienazioni del patrimonio immobiliare;

Consigliere Casara: "Abbiamo apprezzato l'investimento dell'immobile di Ignago e Villa Rizzi. L'unico dubbio è sui tempi di Villa Rizzi, previsti per il 2019, per la quale ci asteniamo".

Sindaco: "L'accordo per l'acquisizione di Villa Rizzi dipende da accordi con i privati e le modalità per il finanziamento. Per l'immobile di Ignago, il Centro Civico, esiste l'interesse di un gruppo di professionisti a seguito di un procedimento di competenza dai Lavori Pubblici. Ci sono interessi anche sulle altre proprietà inserite nel Piano, ma conosciamo l'attuale mercato."

Consigliere De Franceschi: "Il programma opere pubbliche dipende da quanto si riuscirà a vendere, per questo è interessante sapere sul fronte delle alienazioni".

Sindaco: "Abbiamo trattative in corso e speriamo bene."

Con voti espressi per alzata di mano e con il seguente risultato:

Presenti: 13
Votanti: 8
Favorevoli: 8
Astenuiti: 5 (Zamberlan, Lupazzi, De Franceschi, Casara, Ferron)

D E L I B E R A

1. **Di approvare**, per i motivi esposti in premessa, la variazione al Piano delle Alienazioni costituito dai beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, in applicazione della normativa di cui all'art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito dalla L. n. 133/2008, come modificato dall'art. 27, comma 1 punto 7, del D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, come riportato nell'allegato B) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

2. **Di incaricare** la Responsabile del Settore Tecnico, servizio Patrimonio, in caso di cessione, alla stipula in nome e per conto del Comune degli atti di compravendita, fatta salva la sostanza del negozio così come risulta configurato nel presente provvedimento, potrà apportare tutte le integrazioni, rettifiche e precisazioni che si rendessero necessarie od utili a definire in tutti i suoi aspetti il negozio stesso, con facoltà di provvedere pertanto, in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione dei beni, curare la correzione di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale, precisare valori ad ogni effetto anche fiscale, includere clausole d'uso o di rito, rilasciare quietanza del prezzo, chiedere benefici fiscali.

3. **Di pubblicare** il presente Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, per le finalità di cui al quinto comma dell'art. 58 del D.L. 112/2008, all'Albo Pretorio dell'Ente per trenta giorni.

INOLTRE:

- Stante l'urgenza di provvedere;
- Visto l'art. 134, comma 4 del D. lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con successiva votazione:

Presenti: 13
Votanti: 8
Favorevoli: 8
Astenuiti: 5 (Zamberlan, Lupazzi, De Franceschi, Casara, Ferron)

U L T E R I O R M E N T E D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.lgs. 267/2000.

Il presente verbale è stato redatto secondo quanto previsto dall'art. 42 dello Statuto Comunale; l'integrale discussione è registrata su supporto informatico per essere conservata agli atti dell'ufficio segreteria.

Letto, confermato e sottoscritto

IL Sindaco
Gonzo Francesco Enrico

IL Segretario Generale
Pelle' Michelangelo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del
T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Li _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SEGRETERIA
Dal Santo Ettore

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 gg consecutivi

dal

al

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SEGRETERIA
Dal Santo Ettore